Anno XXXVII° — Sabato 21 Marzo 1908 — Conto corrente con la posta — N. 69

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Camera dei deputati

**Seduta del 20 marzo**

Pres. del Presidente *Biancheri*

### Un dottore italiano arrestato al Transvaal

*Biccelli*, sotto segretario agli esteri, risponde all'on. Santini che domanda quali pratiche abbia fatto il governo presso il gabinetto inglese per l'arresto arbitrario di un medico italiano nella Città del Capo di Buona Speranza.

Il sottosegretario dice che il dottor Saporiti, esercitando nella Colonia del Capo l'arte senza autorizzazione, cadde secondo la legge locale in contravvenzione rendendosi passibile di pene non lievi. L'arresto era perciò legittimo ma durò 24 ore sole e tutto si ridusse ad un'ammenda di 2 sterline, ma l'Italia non poteva e non doveva esercitare un'azione diplomatica, per simili questioni.

### La riforma giudiziaria

**Parla Gianturco**

Discussione in prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

*Gianturco* non consente nelle considerazioni svolte ieri dall'on. Pellegrini. Tutti devono concorrere con la loro competenza a rendere la legge in discussione degna dell'alto fine a cui mira. Prende atto del favore unanime con cui si è accettata la I parte che aumenta le prerogative della magistratura. Venendo a parlare dell'indipendenza del pubblico ministero consente in complesso nelle disposizioni del disegno legge che sono di gran lunga preferibili al sistema germanico e napoleonico.

Passando a quella parte del disegno di legge che si riferisce all'ordinamento giudiziario dichiara di accettare il giudice unico di prima istanza in materia civile, convinto che il mutamento tornerà giovevole all'amministrazione della giustizia; non può però ametterlo in materia penale nella quale considera la collegialità una salutare guarentigia. Così non consente in quella parte che concerne l'appello perchè essa farebbe la giustizia troppo costosa e diminuirebbe quei focolari di civiltà e di coltura che specialmente in alcune disgraziate regioni converrebbe aumentare (*approvazioni*). Non può del pari approvare l'istituzione delle corti di revisione che accrescerebbero lo spirito di litigiosità, già soverchio in Italia. Non ritiene opportuno di sopprimere le corti di cassazione regionali che hanno una storia gloriosa.

L'oratore conclude osservando che se il Presidente del Consiglio terrà conto delle censure che sono state fatte al disegno di legge aggiungera un nuovo titolo di merito a quelli che già ha acquistato verso la magistratura italiana alla quale rivolge un reverente saluto. (*Vive approvazioni, molti deputati stringono la mano all'oratore*).

**Parlano altri**

*Cuzzi* svolge un suo ordine del giorno.

*Caratti* ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera convinta che l'aumento degli stipendi nei primi ordini della magistratura è provvedimento sostanziale che deve concorrere con gli altri disciplinati nel progetto a rialzare il livello morale, la capacità, la indipendenza, la insospettabilità e quindi la dignità dei giudici, volendo evitare il pericolo che per ragioni finanziarie siete assunti gli aggiunti giudiziari a fungere da pretori, così da frustare l'intento precipuo della riforma, invita il governo a presentare agli uffici la nuova pianta organica del personale giudiziario e delibera di passare alla seconda lettura.

Crede necessario che in seconda lettura il ministero presenti il disegno della nuova pianta organica; in tal modo la Camera potr essere rassicurata che il giudizio di prima istanza non sarà affidato se non in via assolutamente eccezionale agli aggiunti giudiziari o ai vice-pretori onorari che fanno ovunque prova infelice. (*Benissimo, bravo!*) L'oratore nega poi assolutamente che il paese imponga di fronte ad un problema così alto e vitale quale l'amministrazione della giustizia di non superare la spesa attuale; abbia il governo il coraggio di domandare i mezzi necessari per un buono e organico ordinamento giudiziario e il parlamento e il paese gliegli daranno (*Vive approvazioni, congratulazioni*).

*Fortis* esamina la proposta nei suoi concetti fondamentali ritenendo che le questioni particolari trovino la loro sede più opportuna in seconda lettura.

*Romano* da ragione di un suo ordine del giorno.

### Per l'arresto di Todeschini

*Presidente* annuncia che è stata presentata la relazione sulla domanda di autorizzazione dell'esecuzione della sentenza di condanna dell'on. Todeschini.

Sarà discussa martedì.

### L'elez. contestata di Lucca

Annuncia che è stata presentata la relazione sull'elezione contestata del collegio di Lucca. (Proclamato Martini).

Sarà discussa martedì.

### Per le alluvioni

L'on. Fili Astolfoni ha chiesto che il disegno legge sulle alluvioni sia dichiarato urgente. (L'urgenza è ammessa).

Domani seduta.

### Note alla seduta

Seduta poco animata. Si ascoltarono con interesse i discorsi di Gianturco e Fortis, i due eminenti parlamentari che sono anche insigni giuristi. Produsse viva impressione specialmente il discorso di Gianturco.

## Senato del Regno

**Seduta del 20 Marzo**

Presidenza del Pres. *Saracco*

### Per i promotori degli scioperi

*Presidente* dà lettura di una domanda di interpellanza dell'on. Ginistrelli al ministro interno sulla necessità di un progetto di legge che definisca la responsabilità dei promotori degli scioperi e sulla necessità di disciplinare le associazioni che sotto lo scopo del miglioramento delle classi operaie, abusando della libertà, procurano disordini e arrestano il libero lavoro.

*Giolitti*, ministro dell'interno, accetta l'interpellanza e propone sia svolta dopo la discussione dei progetti di legge N. 151 e 147 inscritti all'ordine del giorno.

### Municipalizzazione dei servizii pubblici

Seguito della discussione del progetto di legge: Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni (151).

*Lucchini Odoardo* richiama l'attenzione del Senato e del ministro dell'interno sull'art. 16 eminentemente conservatore.

Crede sia bene definire un po' meglio nel regolamento che cosa s'intenda per servizi di tenue importanza o non aventi prevalente carattere industriale.

*Giolitti* ministro interno osserva che era necessario determinare nel progetto i servizi che richiedono una solennità di procedura e quelli che possono essere assunti colle debite garanzie in economia.

Stante l'ora tarda il seguito è rinviato a domani.

### I mattacchioni dell'estrema sinistra

Telegrafano da Roma 19, al *Carlino*:

A proposito del progetto per una cassa per indennità parlamentari, il deputato Varazzani manda all'*Avanti* una lettera chiedendo se Ciccotti, Turati e Bissolati abbiano voluto fare una cosa seria o una celia.

Ciò premesso Varazzani critica acutamente e argutamente il progetto, dimostrandone i lati comici e grotteschi per venire a questa conclusione:

« Mi riviene il dubbio che Ciccotti, Turati e tu, caro Bissolati, abbiate voluto scherzare e non vi siate proposti altro fine che quello di rimettere a galla, coll'interesse che sempre suscitano le burle ben riuscite, una questione seriissima. »

E la questione serissima sarebbe, secondo Varazzani, la proposta per l'indennità ai deputati già presentata dall'on. Mazza.

Bissolati, rispondente alla lettera dell'on. Varazzani, non si pronuncia sulla serietà o meno della proposta così com'è formulata; ammette che si sia voluto rimettere sul tappeto la questione delle indennità parlamentari, ma non vuole dichiarare in pubblico se il carattere un po' paradossale del mezzo scelto per raggiungere questo intento sia figlio di ingenuità o nasconda una piccola punta di ironia.

### La mostra di belle arti a Roma

*Roma, 20.* — Stamane il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò a inaugurare la mostra di belle arti. Fu ricevuto dalla commissione ordinatrice, dal ministro Nasi e dal prosindaco. La folla applaudì al passaggio del Re, tanto all'andata che al ritorno.

## Le grandi feste a Chamberlain

La *Stefani* ci comunica:

*Londra, 20.* — Il ministro Chamberlain si è recato oggi al Guildhall per ricevere l'indirizzo d'omaggio della corporazione dei mercati. Lungo l'itinerario, malgrado il tempo freddo e coperto, trovavasi grande folla che salutò Chamberlain con vivissimi applausi.

Chamberlain giunse al Guildhall alle 12.25. L'indirizzo fu letto nella sala gotica fra grandi acclamazioni.

Chamberlain rispose, ringraziando.

Alle ore 1.30 Chamberlain in carrozza dorata di gran gala col Lord Mayor si recò alla Mansion House ove vi fu un banchetto in suo onore. Vi assistevano Balfour e quasi tutti i ministri, le autorità, le notabilità. Anche Marconi vi era invitato.

### Le signore (?) di Ginevra

*Ginevra, 20.* — Un giornale annunzia che 300 signore appartenenti alle più ragguardevoli famiglie sassoni, hanno inviato in seguito alla pubblicazione del manifesto del re Giorgio, un indirizzo alla principessa Luisa, esprimente la più viva e inalterabile simpatia delle dame sassoni, le quali fanno voti per la sua completa riabilitazione.

L'indirizzo dice che il popolo sassone sa benissimo che fu una camarilla che amareggiò l'esistenza della principessa alla corte di Dresda e che esso non vede in lei che una vittima.

## Una insigne truffa archeologica

### La tiara di Jaytafarne

Telegrafano da Parigi, 20:

Nel 1895 ad Alpian in Crimea fu trovata una bellissima tiara d'oro massiccio, lavorato finamente, ed il Museo del Louvre l'acquistò per 10 mila franchi. Furono emessi dei dubbi sull'autenticità di questo cimelio, che da taluno fu asserito falso, mentre da altri si sostenne essere veramente autentico.

Un pittore, certo Elina, afferma di aver dato lui il disegno della tiara all'orefice che la fabbricò.

Ora il *Matin* fornisce intorno alla deposizione del pittore Elina tali ragguagli che danno a questa faccenda un carattere assolutamente bizzarro.

Secondo Elina sarebbe lo stesso famoso collezionista Spitzer che gli avrebbe ordinato l'esecuzione della tiara detta di poi di Jaytafarne. Nel 1888, secondo Elina venne stabilito nella via di Norvins, che si trova non già nel quartiere Montmartre, ma in quello di Montrouge, all'estremità opposta di Parigi, una fabbrica di antichità, di cui erano proprietari i signori Baronne e Biarrè.

Io ero, continua l'Elina, il principale impiegato di questa casa; in questa qualità fu che nell'anno suddetto ricevetti la vista di Spitzer.

Potete — mi disse egli — costruirmi una tiara simile a questa? e mi presentò un documento grafico.

Dopo avere riferito ai miei padroni accettai.

Feci il bozzetto della corona e fu l'orefice B.... che lo eseguì in oro battuto sotto la mia direzione. B... è morto di recente. Questa tiara del peso di 458 grammi fu pagata 4500 lire.

Spitzer mi aveva detto che la destinava alla sua raccolta privata. Fui molto soddisfatto dell'opera mia e perchè altri non me ne contestasse la paternità vi feci due segni che mi permettessero più tardi di stabilire che io ne fui l'autore.

Elina aggiunge: L'indicazione di questi segni si trova in questo plico sigillato che vi consegno. Ciò dicendo Elina rimise una busta al giudice Boucard; ma questi come fu detto non lo volle ricevere.

Difatti una questione giuridica si presentava al giudice.

Ha egli il diritto di aprire un'inchiesta sull'autenticità di un oggetto del museo del Louvre senza avere ricuto una regolare querela?

Elina continuò a dire che la corona è di fattura moderna essendo saldata in oro secondo i processi attuali.

La corona fu portata in Crimea donde poi ritornò in Francia portatavi dalla spedizione mandata in Crimea da Alfonso Rotschild.

Così pure altri oggetti di antichità fra l'altro delle mummie egiziane venivano fabbricate nella casa di via Montrouge; mummie che venivano mandate in Egitto donde poi ritornavano con documenti apocrifi.

PER LA STORIA E PER L'ARTE

## PORDENONE

di **Vendramino Candiani**

(dal *Nuovo Archivio Veneto*)

*La carità del natio loco* e una tal quale competenza nell'argomento consigliò il cav. Candiani [1] a raccogliere *le fronde sparte* dovunque in molte pubblicazioni o tratte da qualche fonte inedita, e farne una monografia, puossi dire esauriente, che va dalle origini alla fine del secolo XIX. L'opera è dedicata all'Accademia di Udine che, in quest'ultimi anni, fu editrice o ispiratrice di altri importanti lavori di storia o di statistica, estranei alle sue ordinarie pubblicazioni. E' divisa in due parti, storica la prima (pag. 1-196), che assume necessariamente, specie ai nostri tempi, anche un carattere locale, mentre la seconda si occupa di istituzioni, di arte, di industrie e di altri argomenti che, dando fondo al vasto tema, non potrebbero trovar posto adeguato nella parte storica. Così nulla o ben poco, è omesso che possa interessare la vita passata e presente di Pordenone e del suo breve territorio; e se è avvenuto all'autore di cadere in qualche scorso o dimenticanza, l'editore vi provvede con opportune annotazioni. Il volume, fatto con ricchezza tipografica, si abbellisce di una ventina di nitide vedute e del ritratto dell'autore; però, per poter valutare la importanza delle copiose notizie ch'esso contiene e per tornare veramente utile agli studiosi,

[1] *Pordenone*, ricordi cronistorici del cav. Vendramino Candiani, pubblicati a cura di Antonio Brusadini. — Pordenone, Gatti, 1920; in 8.° di pag. XI-431.

---

*Giornale di Udine* (70)

## SU DUE PIANETI

**Romanzo di KURD LASSWITZ**

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Avvolta in una calda pelliccia, ella riposava nell'amaca. Le copriva bocca e naso una maschera in comunicazione con la valvola dell'apparato dell'ossigeno; intorno al polso aveva un anello elastico che trasmetteva le pulsazioni ad un istrumento misuratore. Alla parete esterna della cabina, che ora per l'appunto Ell osservava, due quadranti indicavano la frequenza e la forza della respirazione e del polso.

— Perfettamente normale, disse sorridendo Ill che aveva seguito gli sguardi di Ell. Poi guardò di nuovo il disco d'orientamento. L'apparecchio di proiezione, situato nella parte inferiore della nave, rappresentava sul disco la regione percorsa.

— A Nord Ovest comparisce la costa — riprese a dire Ill.

— E' la Terra di Re Guglielmo notata sulle vostre carte. Fra un'ora scenderemo; intanto lasciala dormire.

— Credo, disse Ell, che raggiungeremo la nave nel canale di Kiennedy o nella baia di Cane. Sono curioso di sapere a che nazione appartiene.

— Sono nostri nemici in ogni caso — osservò Ill,

Egli era stato lungamente incerto se dovesse andar prima al polo, ovvero raggiungere la nave da guerra. Prescelse il secondo partito, considerando che ogni minuto era prezioso, mentre i compatriotti soffrivano e forse correvano anche pericolo di vita. Era molto turbato pensando a quel che dovrebbe fare, se non gli si volessero bonariamente restituire i prigionieri. Non gli mancavano di certo mezzi da distruggere la più potente nave del mondo, ma non voleva ricorrere a questo espediente, se non in caso estremo, quando non avesse potuto altrimenti salvare sè stesso. Desiderava di potere in qualche maniera ottenere l'intento senza danneggiare troppo gravemente i terrestri.

Un'ora dopo il ghiaccio eterno della Groenlandia era passato, e l'aerostato, diminuendo la velocità, scendeva a 1500 metri.

Ell aprì adagio adagio l'uscio d'Isma e toltale dal viso la maschera la destò e le disse che, volendo, poteva alzarsi. Poi rinchiudendo la porta, andò via.

Pochi minuti dopo, Isma entrò nella cabina, e, confusa, guardò intorno.

— Dove siamo? domandò.

— Alla costa occidentale della Groenlandia, all'ottantesimo grado di latitudine nord — rispose Ell stendendole la mano.

Isma si sedette, coprendosi con le mani gli occhi, rimase lungamente silenziosa; poi disse:

— Mi lascino vedere.

Uscirono dalla cabina sulla nave, dove, essendo aperte molte finestre laterali, si poteva guardar di fuori.

Una splendida aurora boreale mandava i suoi tremoli raggi sul firmamento, mentre a nord-est appariva la pallida luce del crepuscolo mattutino.

Isma rimase un pezzo a contemplare incantata il magnifico spettacolo.

— E' ancora notte? — domandò. — Che ora abbiamo?

— Secondo il tempo locale, è un'ora prima della nostra partenza da Friedan, — rispose Ell. E pure siamo da quattr'ore in viaggio. Ora a Friedan sono le 8.

Isma, guardando in giù i ghiacciai della Groenlandia, fu presa da una vertigine.

— Venga in cabina — disse Ell. — C'è ancora poco da distinguere; a momenti sorgerà il sole e farà più chiaro e più caldo. Intanto si rimetta in forza facendo colazione. Ill ha provveduto che non le manchi il suo caffè della mattina.

Un dolce sorriso sfiorò il labbro d'Isma.

— Lei pensa a tutto, disse guardando Ell.

— E pure ho dimenticato qualche cosa — disse questi ad Ill. — un libro di segnali per il caso che la nave ce ne faccia.

— Peccato, rispose Ell; ma fortunatamente abbiamo un eccellente portavoce per farci intendere.

Entrarono nella cabina e, in via d'eccezione per far onore a Isma, Ell assistè alla colazione, limitandosi però a prendere pochi sorsi da un'ampolla marziana.

Quando Ell e Isma tornarono all'aperto, era giorno chiaro e la nave ad ali spiegate filava a circa 300 metri sul livello del mare. Isma col cannocchiale di Ell osservava attentamente la costa. Si vedevano foche, uccelli in gran numero e anche bovi moscati sulle lontane pianure, qua e là povere capanne di eschimesi. Lì dunque doveva trovarsi suo marito? Sarebbe ella riuscita nelle sue ricerche?

Un grido del Marziano, che stava in guardia sul davanti, interruppe le sue meditazioni.

### XXVI.

**La battaglia con l'aeronave**

Si vedeva all'orizzonte una nuvola di fumo che via via s'allargava. Il vapore che avanzava verso sud e l'aerostato che volava verso il nord si avvicinavano rapidamente. Presto dall'alto Ell potè distinguere le forme della nave e riconoscere che era una nave da guerra. Anche a bordo della *Prevention* scorsero l'aerostato che, abbassatosi a 100 metri sul livello del mare, correva diritto verso loro. Ribombò una cannonata. Ell vedendo allora la bandiera disse: Sono inglesi. C'invitano a mostrare anche la bandiera nostra.

La nave aerea non ne portava; ma, prevedendo il caso, ne avevano improvvisata una che imitava quella degli Stati Uniti di Marte: consisteva semplicemente in un panno nero triangolare con un gran cerchio color arancio nel mezzo. Fu issata, e si continuò la corsa.

(*Continua*)

sarebbe occorso un indice dei nomi e uno delle materie, correggendosi così quanto ha di monotono l'ordine cronologico, e mettendo in evidenza analogie che sfuggono alla semplice lettura del libro. Ci piace, per fermarci alla storia, che l'autore abbia tratto largo partito dal *Diplomatarium portusnaonense* dell'ab. Valentinelli, offrendoci un compendio di quasi tutti i 396 documenti che esso racchiude dal 1029 al 1514 (v. *Archivio Storico Italiano*, s. III, tomo XII, parte II). Interessante e sufficiente è il capitolo dei *Pordenonesi illustri*, molti dei quali sono noti oltre il confine della provincia e della regione, ed altri, come il beato Odorico e Gian Antonio Regillo, detto il Pordenone, ebbero fama mondiale; anzi di questo sarebbe stato opportuno parlare più a lungo, offrendo il catalogo delle opere pittoriche. Nel tutto insieme, questo del cav. Candiani è un lavoro ottimamente riuscito, tanto che a giusto diritto può rallegrarsi di aver speso in esso una lunga, operosa, nobile vita.

*G. Occioni-Bonaffons*

# Cronaca Provinciale

## UN BUON ESEMPIO
### ai deputati dell'estrema
### dato giovedì a Codroipo

L'on. Riccardo Luzzatto è stato l'altro ieri Codroipo a fare una rapida visita ai suoi elettori. Fu ricevuto cordialmente e gli venne offerto un banchetto. Egli parlò prima e dopo il banchetto — ma non di politica, preferendo estendersi intorno alle questioni sociali. Prima del banchetto spiegò i suoi concetti sulle case operaie, dichiarandosi contrario all'idea di rendere padroni delle case gli operai stessi. Sembra che anche l'on. R. Luzzatto, come certi socialisti, divida il pregiudizio che l'operaio non debba diventare proprietario singolare, ma debba esserlo soltanto in forma cooperativista o collettivista.

L'on. Luzzatto ha concluso, che la leva dell'avvenire è la fraternità degli uomini. Gli facciamo osservare che la fraternità fu la leva anche del passato, e in tutte le fedi.

Dopo il banchetto l'on. Luzzatto parlò del movimento dei trasporti in Italia, dell'esercizio ferroviario che vorrebbe fosse in mano dello Stato (per mettergli addosso altri 200 mila impiegati, come se non ne avesse abbastanza da sorvegliare e tuttavia in discreta parte da mantenere per niente!); trattò dell'esportazione, dei dazi protezionisti, dichiarandosi fautore del libero scambio.

Noi diamo sincera lode al deputato di San Daniele per la scelta dei temi svolti agli elettori, anche se non siamo d'accordo coi criteri a cui informò i vari discorsi.

Oh! se tutti i deputati dell'estrema sinistra, invece di esercitare i polmoni per imbottire la solita retorica da comizio, facessero come questo nostro deputato, trattassero, cioè, le questioni utili, urgenti, vitali del paese! Oh! se la si finisse con quella propaganda di demolizione fatta *a pagamento* da alcuni deputati dell'estrema, in cui non si sa se vengono più malmenati il buon senso o la rettitudine degli italiani! Se finalmente si parlasse al popolo degli interessi del popolo!

Noi siamo contrari ad alcune idee svolte dall'on. Riccardo Luzzatto; per esempio a quella del libero scambio. Ricordiamo in proposito una felice immagine che parci d'aver udito proprio dalla bocca di lui: « L'Italia aprendo le sue frontiere fra gli Stati protezionisti sarebbe come un vaso di terracotta in mezzo a dei vasi di ferro. » E non si poteva trovare immagine più vera.

Ma noi sospettiamo fortemente che quest'esempio che Riccardo Luzzatto dà ai suoi colleghi dell'estrema per quanto venga da un uomo stimato non troverà imitatori. Anche perchè non pochi dell'estrema sinistra, se dovessero parlare di argomenti diremo così seri, non saprebbero da che parte cominciare.

## "Questione di manego,,
### Scene della provincia contemporanea

Un piccolo paese del Basso Friuli è amministrato da alte cime, tanto alte che quei ingenui fanciulloni d'amministrati, non possono vedere ciò che bolle e pullula in quei pentoloni di superuomini che troneggiano a Palazzo.

Il 18 corrente fu consiglio. Un microscopico consigliere domandò allo sbuffante Sindaco, perchè non fu esposta la bandiera abbrunata dal verone della casa comunale il 14 marzo. Il bonario faccione del Direttore d'orchestra rispose, che non aveva ricevuto alcun ordine Regio. Vedendo che i patres patriae facevano gli occhiacci, biascicò fra denti; ch'egli era assente in quel giorno. Inorridito si accorse che le faccie dei Consiglieri assumevano delle forme stranissime come di vecchie streghe ed allora come inspirato da genio benefico, in aria di trionfo soggiunse: Aveva dato ordine al cursore che stasse pronto col *manego*.

Stupore, stupefacente degli uditori!

Egli è ancora là quel venerando e canuto galoppino comunale, che assiso sulla soglia del Palazzo delle R. Poste aspetta l'ordine del sindaco sovversivo che gl'imponga di riporre il *manego*.

*Cifra*

### Da GEMONA
#### Per la costruzione di una strada

Da anni e anni è pendente un progetto d'allacciamento, con strada carrozzabile, tra questo capoluogo e il Comune di Montenars. Ma sia per difficoltà finanziarie sia per malintesi o trascuranza, sia per gli ostacoli continuamente avvanzati dal Comune di Artegna, tale progetto rimase fino ad oggi lettera morta con grave disturbo dei frazionisti di Sornicco e degli abitanti di Montenars e con grave discapito agli interessi di Gemona.

In seguito a ricorso presentato dai frazionisti di Maniaglia e Sornicco al nostro Comune oggi nella piazzetta di questa ultima frazione fu tenuto una specie di Comizio cui presenziarono le rappresentanze comunali di Montenars e Gemona.

Dopo animata discussione, vista l'impossibilità per il momento dell'esecuzione del ponte sul rio Petri da parte del Comune di Gemona causa difficoltà finanziarie, fu stabilito che entro il termine di 5 anni Montenars e Sornicco si assumono l'incarico d'eseguire la strada carreggiabile fino alla confinante Maniaglia e Gemona per sua parte si assume entro il termine stesso, di costruire il ponte sul rio Petri. Una commissione nominata dai Consigli di Gemona e Montenars studierà il progetto.

### Da PORDENONE
#### L'inaugurazione del busto di Umberto I

Ci scrivono in data 20:

Domenica Pordenone eternerà nel marmo la devozione affettuosa che nutrì sempre per il Re Buono e Leale e con slancio patriottico sorgerà unanime a ricordare con animo afflitto la sera fatale in cui agli Italiani Umberto I fu spento.

Il busto è opera veramente artistica di quel geniale scultore che è il prof. Gigi de Paoli e le sembianze del Re sono ritratte con una perfezione veramente meravigliosa.

**

Abbiamo già dato il programma dell'inaugurazione e sappiano che numerosissimo sarà il concorso degli Udinesi alla patriottica e grande solennità.

#### Tiro al piccione

Giovedì alle « Revedole », con il concorso di un pubblico scelto e numeroso, tra il quale parecchie signore in eleganti abbigliamenti, ebbe luogo l'annunciato tiro al piccione. Eccone il risultato:

Tiro di prova: Iscritti 20: I, II e III premio divisi fra i signori Petrosini Riccardo di Udine, Zacchetti-Pizzini Luigi di Milano, conte Augusto Gaudio di Padova, con piccioni 9 su 9.

Grande tiro « Esposizione »: Iscrizioni 47. I premio (lire 400) e II (lire 300) divisi fra i signori Ferrari dott. Biagio di Adria e conte Gaudio Augusto con piccioni 12 su 12 — III premio (lire 200) conte Quirino Quirini di Pordenone con piccioni 11 su 12 — IV premio (lire 100) conte Giovanni Quirini di Pordenone con piccioni 10 su 11.

*Poule* libera: I e II premio divisi fra i sigg. Zacchetti e conte Quirino Quirini.

Seconda *poule*: I e II premio divisi fra conte Gaudio e Lebreton Alberto di Venezia e III conte Giovanni Quirini.

*Poule* doppietto: I premio conte Quirino Quirini e II Lebero.

Dopo il tiro, i bravi tiratori sono radunati a banchetto nell'albergo alla « Stella d'Oro ».

### Da S. VITO al Tagliamento
#### Teatro Sociale

Ci scrivono in data 20:

Domenica 22 marzo 1903 alle ore 8.30 pom. la Compagnia Comica Udinese darà una recita straordinaria rappresentando: *La Sbrondenade*, commedia brillantissima in 3 atti, capolavoro dell'avv. G. E. Lazzarini, frammezzata da cori e villotte friulane, rappresentata con splendido successo nei teatri di Trieste, Gorizia, Udine ecc.

I cori e le villotte verranno eseguiti da alcuni coristi appartenenti alla nuova « Società corale Udinese ». Nel terzo atto il baritono sig. P. Gasparini canterà: *Il don de' viole*.

Seguirà la brillantissima farsa: *A l'ha fat e al dis di no.*

Prezzi d'ingresso: Platea, palchi e galleria cent. 50, sedia riservata in platea cent. 50.

### Da TRAVESIO
#### Un vecchio novantenne travolto da una carretta

20. — Oggi verso le ore 10 ant., sulla rivetta della chiesa parrocchiale di S. Pietro certo Braida Fortunato Bigan accidentalmente travolse sotto le ruote della sua carretta il vecchio Monasso Lorenzo di anni 88 che riportò la frattura del cranio e altre ferite.

I medici dottori Salmoni di Spilimbergo e Manzini di Castelnuovo prestarono le prime cure e si riservarono il giudizio.

### DA CIVIDALE
#### Patronato Scolastico di S. Pietro al Natisone

Domenica 22 corrente alle ore 20, avranno luogo, presso la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone le seguenti recite, a beneficio di quel Patronato Scolastico.

*a*) Colpo di Stato.
*b*) Le sartine (operetta educativa).
*c*) Chi sa il gioco non l'insegni.

## DALLA CARNIA
### Da TOLMEZZO
#### Adunanza di medici

Ci scrivono in data 20:

I dottori Quintino Ortolani e Metullio Cominotti di Tolmezzo e il dott. Giuseppe Vazzola di Comeglians, costituiti in comitato-provvisorio diramarono una circolare invitando i Colleghi della Carnia a convenire a Tolmezzo il giorno 18 corr. per addivenire alla nomina del delegato mandamentale dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

Difatti martedì nella sala superiore dell'*Albergo alle Alpi* gentilmente concessa, convennero i dottori Fortunato Stellini, Ruggero Zattiero, Ernesto De Prato, Telemaco Bolsi, Giuseppe Vazzola, Quintino Orlolani, Metullio Cominotti incaricato quest'ultimo di rappresentare i colleghi Tullio Liuzzi e Matteo Facchini impossibilitati ad intervenire.

A quanto ci consta tutti i Medici condotti della Carnia, all'infuori di due o tre, mandarono la loro adesione.

Dopo breve discussione su alcuni articoli dello Statuto dell'Associazione Nazionale, si venne alla nomina del Delegato Mandamentale.

Per comune consenso venne eletto il dott. Metullio Cominotti di Tolmezzo, e dovendo questi per ragioni professionali assentarsi alcuni mesi, l'incarico verrà intanto assunto dal dott. Quintino Ortolani, medico del secondo reparto.

X

## A PROPOSITO DEL SEGRETARIATO
### dell'emigrazione in Carnia
### Polemichette sulle deliberazioni di Tolmezzo

A uno scrittore del *Gazzettino* (mascherina ti conosco!) non garba che la Carnia costituisca un segretariato autonomo, per la protezione dei suoi emigranti. Sostiene che la Carnia deve fare una sezione dipendente in tutto dal Segretariato di Udine, ma non sa dire che una ragione in favore dell'accentramento: e cioè che non si devono disperdere le forze.

Ma tale ragione è speciosa: perchè, come fu deliberato in quel savio ordine del giorno nel comizio di lunedì a Tolmezzo, l'autonomia del Segretariato della Carnia dovrà essere relativa; dovrà cioè limitarsi a quella giusta misura che non le tolga di servirsi del Segretariato di Udine ed ove occorra di servirlo.

La Carnia ha una emigrazione speciale che si governa diversamente dalle altre e deve avere, perchè possa essere veramente efficace, un modo proprio di protezione. E questo diciamo non per avversione al Segretariato di Udine, che vediamo finalmente mettersi sul terreno pratico, quantunque ancora con poco o nessun incoraggiamento da parte della cittadinanza, e con poco o nessun aiuto proprio da parte di quegli uomini che, quando lo fondarono, spasimavano d'amore per gli emigranti e poi non se ne ricordarono più; — questo diciamo perchè noi siamo fautori della distribuzione del lavoro, di quel decentramento, che senza togliere il controllo, imprime libertà ed elasticità di movimento alle amministrazioni pubbliche ed in genere agli istituti sociali, li avvolge in un'atmosfera di buona aria paesana.

Ma le proteste confidate al giornaletto di Venezia siamo certi non muteranno le opinioni in Carnia; l'istituzione verrà fondata sulla base razionale, deliberata dopo esauriente discussione.

Lo scrittore (mascherina ti conosco!) dopo aver esaltato l'eloquenza dell'avv. Cosattini lancia un rimprovero per quanto indiretto, abbastanza chiaro contro il prof. Enrico Tedeschi che sarebbe andato a sostenere le idee e le ragioni della Carnia per fini elettorali. Noi crediamo si tratti d'una piccola insinuazione.

Ed osserviamo che, invece, un giornale democratico di Padova la *Libertà* loda, senza restrizioni, l'opera del prof. Tedeschi, trovandosi di nuovo in aperto contrasto e stavolta, non solo a Padova ma anche a Udine, col nominato *Gazzettino*. E basta.



# Cronaca Cittadina

## Notizie dell'Esposizione
### Ricerca di alloggi

Presso il Comitato per gli alloggi, che ha la sua sede alla Camera di Commercio, si ricevono le iscrizioni per le camere da affittarsi nei mesi di agosto-settembre, durante l'Esposizione regionale.

Chi intende di affittare delle stanze, all'atto dell'iscrizione, dovrà indicare il prezzo per persona e per notte.

### Tramvia a cavalli

Si afferma che il Consiglio d'amministrazione della Tramvia abbia deliberato di aumentare il numero delle giardiniere durante il periodo dell'Esposizione, e di far correre le vetture con due cavalli.

### La fiera dei vini

Sappiamo che la fiera dei vini riuscirà veramente splendida sia per la qualità dei vini che si esporranno sia per il numero degli espositori che raggiungono già la cinquantina. Certo questa fiera dei vini sarà superiore a tutte le precedenti e si terrà in un locale del nuovo edificio scolastico.

## La conferenza del prof. Pierpaoli
### sulla telegrafia senza fili

Il prof. Nazareno Pierpaoli, aderendo alla preghiera del Sodalizio friulano della Stampa, gentilmente e colla più disinteressata cortesia accettò di tenere domani alle ore 14 nel Teatro Minerva una conferenza sulla telegrafia senza fili, sistema Marconi.

L'idea di udire la parola di un valente scienziato, qual'è il prof. Pierpaoli, sulle ultime meravigliose invenzioni del più grande italiano, di assistere ai numerosi esperimenti sulla telegrafia senza fili e sulle sue strabilianti applicazioni, chiamerà certo al Teatro Minerva una vera folla di persone.

Sappiamo infatti che quasi tutti i palchi e gran parte dei posti distinti sono stati venduti, e che in tutti vivissimo e legittimo è il desiderio di udire la parola della scienza sulla più grande scoperta che nell'epoca presente fa ritornare ancora una volta glorioso il nome italiano.

## MEGLIO COSÌ

Dal chiarissimo sig. Preside dell'Istituto Tecnico riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Il 21 marzo 1903.

*Egregio sig. Direttore,*

Nel « Giornale di Udine » di ieri si legge che durante l'agitazione degli studenti andarono rotti parecchi vetri e fu sfondata una porta di questo Istituto. Ciò punto non avvenne. Nè alcun vetro fu rotto, nè alcuna porta fu sfondata.

Le sarò grato se, in omaggio al vero, vorrà oggi render pubblica questa mia dichiarazione.

RingraziandoLa, me le professo

dev.mo
*M. Misani*
preside del R. Istituto Tecnico di Udine

### Consiglio comunale

Questa sera alle ore 8.30 si radunerà il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato, e che si esaurirà la sera di lunedì prossimo.

### Giunta comunale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale si occupò di vari oggetti di ordinaria amministrazione e trattò parecchi argomenti che saranno oggetto di discussione nella seduta consigliare di questa sera.

## IL PREZZO DEL PANE

Il Sindaco a norma del pubblico, comunica i risultati della verificazione testè effettuatasi circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune, colla indicazione dei risultati sui prezzi accertati nell'ultima verificazione dell'aprile 1902.

Ne pubblichiamo i prezzi di costo al chilogramma del

| Città | 1902 | 1903 |
|---|---|---|
| 1. Barbetti-Pesante Paolina via Villalta, | 46 | 45 |
| 2. Cantoni Giuseppe via P. Canciani, | 47 | 50 |
| 3. Carnelutti Cainero Anna via Gemona, | 42 | 44 |
| 4. Caucig Enrico via Gemona, | 43 | 44 |
| 5. Colussi Angelo via Villalta, | 45 | 47 |
| 6. Cooperativa ferrov. via del Pozzo, | 40 | 40 |
| 7. Cremese Giuseppe via Grazzano, | 47 | 47 |
| 8. Cucchini Angelo via E. Valvason, | 47 | 47 |
| 9. Cucchini e Jogna via Poscolle, | 48 | 47 |
| 10. Furlani G. B. via Aquileia | 49 | 55 |
| 11. Giuliani Ferdinando via Pracchiuso, | 47 | 46 |
| 12. Lenisa Ottavio via Cavour, | 45 | 43 |
| 13. Lodolo Giuseppe via Pracchiuso, | 46 | 45 |
| 14. Luoich Pietro via Grazzano, | 45 | 48 |
| 15. Molin-Pradel Giacomo via Bartolini | 44 | 50 |
| 16. Passero-Morassi Angelica via Ronchi, | 41 | 44 |
| 17. Peer Domenico via Cavour, | 47 | 47 |
| 18. Pesante-Faelutti Maria piazza M. N., | 44 | 45 |
| 19. Pittini Vincenzo via Manin, | 48 | 47 |
| 20. Pozzi Lucia via F. Mantica | 46 | 44 |
| 21. Pravisani Querinoig Teresa via Erbe, | 46 | 47 |
| 22. Taisch Claudio via Palladio | 45 | 44 |
| 23. Tonutti Cromazio via Grazzano, | 44 | 45 |
| **Nel Suburbio e frazioni** | | |
| 24. Basandella Pietro suburbio Grazzano, | 44 | 42 |
| 25. D'Este Brugnera Luigia Chiavris, | 43 | 47 |

## A che cosa possono servire le schede bianche

Ieri sera si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio della Società operaia generale.

Prima di tutto il presidente tenne un discorso al nuovo consiglio facendo voti per la concordia a vantaggio della Società.

Il Consiglio prese quindi atto di assistenze speciali accordate a due soci e di sussidii a tre vedove.

Prese inoltre atto del resoconto del mese di febbraio.

Si passò quindi alla nomima del vice-presidente e di tre direttori.

Dopo oltre mezz'ora di discussione per affiatarsi, si ebbe questo bel risultato: che per la carica di vice-presidente il maestro Alfredo Lazzarini ebbe tre voti.

Si procedette ad un'altra votazione, dopochè il sig. Lazzarini dichiarò di non accettare la carica, e il risultato della votazione fu poco diverso.

Il maestro Lazzarini ebbe due voti anzichè tre e tutte le altre schede erano bianche.

Anche per la nomina dei tre direttori le schede furono quasi tutte bianche in entrambi gli esperimenti.

Per la nomina del vice-presidente e dei tre direttori il consiglio è riconvocato per martedì sera.

Notiamo che tale stato anormale intralcia assai il retto funzionamento della Società. Così ad esempio tutti i lavori e i preparativi per la partecipazione della Società all'Esposizione regionale, subirono un enorme ritardo e benchè vi siano 54 domande di entrare nel sodalizio in 4 mesi non si è potuto fare un solo socio nuovo.

Avendo chiesto perchè il Consiglio aveva votato a quel modo ci fu risposto, che s'era così voluto, nelle forme corrette e parlamentari, avvertire qualcuno che era tempo se ne andasse, dopo le cattive prove fatte della sua presidenza.

Adesso staremo a vedere che cosa nascerà.

## Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro
*Avviso di convocazione dell'assemblea*

In armonia dell'art. 38 dello Statuto sociale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale il giorno 26 marzo 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno*:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1902-1903.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio.
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci effettivi e supplenti.

Il Presidente
GREGORIO BRAIDA

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno aver depositato *entro il 23 marzo* presso la Cassa Sociale le rispettive azioni che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta pel giorno sopraindicato andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza sarà tenuta nel giorno 2 aprile stessa ora e stesso luogo, con qualunque numero di intervenuti.

## SOCIETA' AGENTI DI COMMERCIO

Ieri sera alla sede Sociale ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Dopo approvazione, su proposta del socio Guardiero, di un'elogio alla Commissione di sorveglianza della scuola di contabilità, venne a voti unanimi di *30* soci presenti, approvato il rendiconto economico dell'esercizio 1902 il quale porta il patrimonio sociale alla rispettabile somma di lire *83.957* 90 %.

Passò quindi l'assemblea all'elezione di sei consiglieri e riuscirono eletti:

Drinssi Ettore con 29 voti, Zavagna Vittorio 29, Del Pup Domenico 22, Zardini Gualfardo 22, Sturolo Enrico 20, Valle Giovanni 20. Tutti rieletti.

A revisori dei conti vennero nominati i signori:

Cescutti Silvio con 30 voti, Santi Ernesto 29, Miani Arturo 25. Pure tutti rieletti.

## La morte dell'organista del Duomo

Ieri sera è morto nella bella età di 82 anni, il sacerdote don Carlo Zanutta organista del Duomo.

Da oltre cinquant'anni faceva risonare le maestose arcate della chiesa metropolitana colle gravi e solenni note dell'organo e in quest'arte era un vero valore.

Oltre a ciò era un ottimo sacerdote e la sua morte sarà certo udita con rammarico da quanti ebbero occasione di conoscerlo.

## UN MAESTRO DI MUSICA CONCITTADINO
### che si fa onore nel principato di Monaco

Chi non ricorda a Udine la geniale figura del maestro de Sabata? Chi non sa quale fascino sapesse destare negli uditori quando sedeva al piano?

Ebbene nel giornale del Principato di Monaco *Le Petit Monegasque* leggiamo ora con vero compiacimento nella relazione di un concerto diretto dal maestro Vigua, quanto segue:

« Un poema sinfonico, « Maggio » del maestro de Sabata, di cui si dava la prima esecuzione fu il « clou » del concerto. Il maestro de Sabata che conta a Monte Carlo numerosi amici e non meno numerosi ammiratori del suo talento, ha affermato in questo poema la sua personalità di compositore.

D'una bellissima ispirazione e di una sapiente orchestrazione è questo poetico quadro di maggio, il mese in cui nella natura in festa s'elevano verso il cielo i canti d'amore e di felicità.

Il gorgheggio degli uccelli le chiamate dei maudriani e i duetti amorosi si succedono e si intrecciano deliziosamente in questo idilio sinfonico che il pubblico ha calorosamente *sottolineato* coi suoi applausi. »

**Gita ciclistica a Pordenone.** Per domani 22 corr. è indetta una gita sociale con meta a Pordenone, prendendo parte al convegno ciclistico che vi si terrà in occasione dell'Esposizione Agraria.

La partenza si effettuerà dal piazzale di Porta Venezia in due squadre: la prima alle ore 6.30, la seconda alle 11.45. E' obbligatorio il distintivo sociale.

**Circolo Speleologico ed Idrologico.** Sappiamo che, a cura di questo Sodalizio, entro breve tempo, verrà tenuta dal sig. Alfredo Lazzarini una pubblica conferenza sul tema: *Mondo sotterraneo.*

**Tiro a segno.** Domani dalle ore 8 alle 11 sul campo di tiro incominceranno le lezioni regolamentari.

**Banda del 79° reggimento fanteria.** Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. MARINO: Marcia *Mafalda*
2. VERDI: Sinfonia nell'opera *Nabucco*
3. D. ASCOLESE: Valzer *In un boschetto*
4. DONIZETTI: Atto 4° *La Favorita*
5. CANTI: Pot-pourri *La nuova Befana*
6. ZIECHER: Polka *Colibri.*

## ARTE E TEATRI

### La prosa al Sociale

**Stassera « Il Mondo della noja »**

— Ma che è diventato pubblico udinese, che non accorre più in folla a sentire le migliori compagnie italiane?

Così mormorava iersera un vecchietto guardando in giro per l'elegante sala del Sociale e ricordando quei tempi in cui fioriva l'arte drammatica e a teatro non si andava soltanto per ridere sguaiatamente.

Eppure anche oggi abbiamo Compagnie di un'eccellenza indiscutibile. Questa, per esempio, che recita al Sociale è una dalle meglio formate, per sapienza d'arte degli attori, per abilità del capocomico, per affiatamento mirabile.

Iersera la *Dionisia*, il romanzo di una giovane povera, così vecchio ormai, parve ancora pieno di fascino, per la recitazione agile e intelligente di tutti, insigni attori o no. Fu una serata di commozione vera, intensa.

Noi abbiamo conosciuto iersera un'attrice che da poco sale verso i culmini dell'arte, ed è già ben alto sotto il sole che rende più luminoso il suo sorriso. La Caimmi è artista di razza. Dopo le grandi attrici scomparse non abbiamo sentito da alcuna recitare quella confessione penosa, orribile del terzo atto, come dalla Caimmi. Le sue lagrime furono sentite da tutti.

Anche il Zoncada si rivelò attore valentissimo. Benissimo la Varini, una ragazza che piacque a tutti, non solo a Thouvenin incarnato da quel simpatico comico, di razza anche lui, che si chiama Dondini.

Stasera il *Mondo della noia* di Pailleron. La Caimmi ci dissero è una Susanna deliziosa.

Domani l'*Onore* di Sudermann. Lunedì: *Fra due guanciali* di Testoni.

**Società Comica Friulana « Pietro Zorutti »**

Domani, la Società Comica Friulana « Pietro Zorutti » si recherà a S. Vito al Tagliamento per darvi una recita di beneficenza.

Si rappresenterà la *Sdrondenade* commedia brillante in 3 atti dell'avvocato G. E. Lazzarini framezzata da cori e villotte. La nuova società Corale Udinese gentilmente si presta.

**Teatro Sociale di Gorizia**
**Treno speciale**

Affluiscono presso il negozio L. Barei in via Cavour le adesioni per il treno speciale, che la solerte Impresa Bdzicco ottenne di poter attivare per il giorno 26, e tutto fa prevedere che moltissimi concittadini si recheranno mercoledì p. v. a Gorizia per udire la *Tosca* che destò tanto entusiasmo.

Lo spettacolo terminerà alle ore 23.20 di mercoledì e il treno speciale sarà in partenza da Gorizia alle ore 1 ant. per arrivare a Udine alle 2.20 del giovedì successivo. Il treno farà le fermate alle stazioni intermedie di San Giovanni, Manzano e Buttrio.

## SPORT

**Il nuovo Stallone Governativo**

Il 22 corr. arriverà a questa R. Stazione di Monta Equina lo Stallone *Gigio* di razza meticcio inglese, di mantello bajo-scuro, traccia di balzano sinistra posteriore, età anni 5, di pregievolissima derivazione, essendo figlio di *Don Desiderio* puro sangue inglese, e di *Gigia* tre quarti sangue inglese.

*Gigio* è nato in Italia nell'allevamento del sig. Ceci Riccardo di Andria; il padre *don Desiderio* da Scobell e Orpheline: è nei depositi dello Stato dal 1° febbraio 1889 e fu allevato dal sig. Tommaso Rook.

Presentemente trovasi al deposito di S. Maria di Capua.

Questo nuovo Stallone Governativo, per le spiccatissime attitudini al trotto veloce, sperasi corrisponderà completamente alle esigenze degli appassionati ed intelligenti allevatori.

## CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

**Appello... fortunato**

Fortunato Arturo fu condannato dal Tribunale di Udine per furto ad annit 2 e mesi 1 di reclusione. La Core riduce la pena a giourni 20.

## ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

### LA GUERRA IN SOMALIA
**La colonna abissina**

*Berbera* 18 (*Via Aden* 20). — La colonna Abissina cooperante colle truppe inglesi contro Mad-Mullah composta di cinquemila uomini armati di fucili remington non incontrò finora alcuna resistenza.

Essa doveva giungere dal 15 al 20 a Bart sullo Uebi-Scebeli per compiere la missione, consistente nel tagliare una delle vie di ritirata al Mad Mullah.

Gli apparecchi Marconi funzionano con successo tra Gamotle Bohotle.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1903.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | L. | 102 61 |
| » 4 1/2 % | » | 107. 06 |
| » 3 1/2 % | » | 99. 12 |
| » 3 % | » | 72. 50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | » | 952. 25 |
| Ferrovie Meridionali | » | 700. 75 |
| » Mediterranee | » | 477. 75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » | 503. 50 |
| » Meridionali | » | 350. 25 |
| » Mediterranee 4 % | » | 504. — |
| » Italiane 3 % | » | 349. — |
| Città di Roma (4 % oro) | » | 516. 50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | » | 507. 75 |
| » » » 4 1/2 % | » | 520. 50 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 513. — |
| » » » » 5 % | » | 520. 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 507. 25 |
| » » » » 4 1/2 % | » | 520. — |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | » | 100. 03 |
| Londra (sterline) | » | 25. 15 |
| Germania (marchi) | » | 122. 79 |
| Austria (corone) | » | 104. 78 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 265. 15 |
| Rumania (lei) | » | 98 32 |
| Nuova York (dollari) | » | 5. 13 |
| Turchia (lire turche) | » | 22. 67 |

**Dott. I. Furlani, Direttore**
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 21 Marzo ore 8 Termometro 6.4
Minima aperto notte 3.1 Barometro 765
Stato atmosferico: bello Vento N. O.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 16.1 Minima 5
Media 9.905 acqua caduta mm.



## Mercati d'oggi

**Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11**

**Cereali** *all'Ettolitro*

Mercato scarsissimo con domande attive trovando la merce in vendita facile collocamento a pieni prezzi.

Granoturco giallo fino da l. 13.— a 13.50
Granoturco giallo com. da l. 12.75 a 13.—
Granoturco bianco fino da l. 12.50 a 13.—
Granoturco bianco com. da l. 12.— a 12.25
Cinquantino da lire 12.— a 12.60
Gialloncino da lire 13.50 a 13.75

**Foraggi** *al Quintale*

Mercato ben fornito con affari stiracchiati, percui i prezzi segnano qualche ribasso.

Fieno nostrano da lire 5.75 a 6
Fieno dell'Alta da lire 5.— a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4.— a 4.50
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.25

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti